

La Lega vuole il centrodestra unito a Cassano, ma andando oltre Polisenno

Pubblicato: Mercoledì 19 Gennaio 2022



Obbiettivo il centrodestra unito, ma con **discontinuità rispetto all'esperienza di Nicola Polisenno**. È su questa linea che **si sta muovendo la Lega a Cassano Magnago**, pronta alle elezioni 2022 con l'intenzione di tornare alla guida della città dentro a una «alleanza di centrodestra “tradizionale”». Purché con un segno di discontinuità rispetto ai dieci anni a guida Polisenno.

Lo dice Claudio Leone, commissario leghista dall'autunno scorso, quando ha preso il posto che è stato di Corrado Canziani.

Ripartiamo da un punto: cosa ne pensate dell'ultima uscita di Fratelli d'Italia, con la proposta di Edoardo Franchin come candidato??

«Fratelli d'Italia, per bocca del coordinatore **Andrea Pellicini**, ha detto tutta una serie di cose che ci trovano in sintonia: a partire dall'idea di un'alleanza di centrodestra, su cui vogliamo lavorare» dice Leone. «Un centrodestra con formula “tradizionale”, che comprenda la Lega, FdI e Forza Italia».

Fratelli d'Italia rompe il ghiaccio con una mossa forte...?

«Non hanno imposto il nome di Franchin, ma l'hanno proposto. **Anche noi abbiamo pronto un nostro candidato**, lo presenteremo con una conferenza stampa e lo porteremo al tavolo di centrodestra. Si tratta poi di **capire cosa vuole fare Forza Italia**».

A proposito: c'è già stato un incontro di (ipotetica) coalizione?

«Ci siamo già incontrati più volte con Fratelli d'Italia, più volte, per iniziare a ragionare. Con Forza Italia non abbiamo ancora parlato: nell'amministrazione uscente molti hanno avuto posizioni differenti rispetto a Forza Italia, talvolta identificandosi, talvolta proponendosi come civici. Ora ci pare di capire che non si identifichino direttamente con Forza Italia, quindi vogliamo capire chi è l'interlocutore per FI. Per noi è un bene, perché del sindaco Poliseno non ci piace l'atteggiamento, lo stile amministrativo».

Perché la Lega – che pure vuole lavorare per il centrodestra unito – a Cassano è all'opposizione?

«La Lega all'opposizione da dieci anni. In dieci anni **non c'è stato da parte dell'amministrazione alcun tentativo di collaborazione**, nessun segnale. Da commissario esterno mi pare di vedere un rapporto tra maggioranza e opposizione particolarmente poco rispettoso, anche a confronto con altri Comuni».

Il sindaco Poliseno ha costruito un suo gruppo piuttosto coeso. La discontinuità che la Lega chiede riguarda anche il suo gruppo?

«Dipende dalle persone» conclude Leone. «Ci sono comunque in quel gruppo di maggioranza persone con cui si può ragionare, l'esempio è proprio Franchin».

Di certo **lo scenario è particolare**, perché l'amministrazione uscente è indubbiamente di centrodestra, ma solo in parte riconducibile a schemi partiti e con qualche ambiguità (quella cui allude Leone).

Al contempo, il centrodestra deve mandare un segnale di unità e ricomporre le frizioni (aleggia il fantasma delle sconfitte del 2020, [dicevamo nei giorni scorsi](#)). Di certo Cassano ha una sua centralità: quarta città della provincia per numero di abitanti, **è il Comune più grande che va al voto nel 2022**. Dal punto di vista politico è il laboratorio più interessante. E questo spiega anche perché i partiti si stanno muovendo in anticipo.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it